

AGGIORNAMENTI IN EVIDENZA 24 nov 21

(VEDI AGGIORNAMENTI anche su : TG Vallesusa : http://www.tgvallesusa.it/?page_id=135

Facebook Festival Alta Felicità : <https://www.facebook.com/festivalaltafelicita/>

Attualità, Diario Tav, Libri, Dischi, X Files : www.mavericknews.wordpress.com

Centro di documentazione Invicta Palestina : <https://invictapalestina.wordpress.com/>

RETE Ambientalista - Movimenti di Lotta per la Salute, l'Ambiente, la Pace e la Nonviolenza
<https://www.rete-ambientalista.it/>

SABATO 13 NOVEMBRE MANIFESTAZIONE A NAPOLI, UN ALTRO

COMMENTO:

18 nov 21 Movimento di lotta disoccupati 7 novembre:

“UN SEGNALE FORTE ED IMPORTANTE

....Migliaia di persone hanno risposto al nostro appello per stringersi attorno alla lotta ed alla prospettiva che la nostra lotta ha indicato in questi anni: lavoro stabile e sicuro, salario garantito, unità con le lotte dei lavoratori e lavoratrici e tutte le altre lotte sociali contro la repressione.

Ma la mobilitazione è andata, come volevamo, ben oltre la solidarietà contro la repressione che colpisce il movimento (ed in generale tutte le lotte) e l'indagine di associazione a delinquere che vede coinvolti alcuni nostri portavoce.

Un'accusa che abbiamo rispedito al mittente come chiariva l'apertura del corteo con i cartonati con scritto “L'ASSOCIAZIONE A DELINQUERE SIETE VOI” ed il chiaro riferimento dei volti di Draghi, il Presidente di Confindustria Bonomi, i rappresentanti dell'Unione Europea, i sindacati confederali.

La mobilitazione è andata ben oltre la solidarietà contro la repressione perché abbiamo rotto l'isolamento attorno alla nostra vertenza (su cui entreremo nel merito in altri comunicati) ma nello stesso tempo abbiamo rimesso al centro i temi, i bisogni e le parole d'ordine che disoccupati, lavoratori, studenti e proletari hanno portato avanti in questi anni nelle lotte ed abbiamo lanciato un segnale chiaro al Governo Draghi. Un compito non facile per chi lotta tutti i giorni, e non ha bisogno di giornate campali.

Infatti a pochi giorni dalla manifestazione di sabato, la direttiva per il divieto di manifestazioni nei centri storici cittadini varata dal Ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese aveva portato la questura di Napoli ad indicare anche a noi un presidio statico a Piazza Garibaldi oppure a Piazza Plebiscito. Non potevamo assolutamente accettare questa limitazione ed abbiamo conquistato il corteo in piazza con i numeri e l'imponente partecipazione: da Piazza Garibaldi fino a Piazza Plebiscito....”

<https://pungolorosso.wordpress.com/2021/11/18/un-segnale-forte-ed-importante-movimento-di-lotta-disoccupati-7-novembre/>

VENERDÌ 19 NOVEMBRE I NOTAV A PALAZZO DI GIUSTIZIA A TORINO E ALLA CASERMA DI SUSA: “QUERELIAMO MOLINARI”

Oltre duecento le querele presentate agli sportelli preposti e affidate con delega agli avvocati

VIDEO <https://www.youtube.com/watch?v=F8ezhMw0n1w&t=1s>

QUALCHE FOTO: <https://photos.app.goo.gl/ztkk7BzMBJ7vtpbHA>

Trancemedia.eu aderisce alla denuncia:

VIDEO: “NO TAV QUERELA MOLINARI”

<https://www.youtube.com/watch?v=GHCteqF-C-w>

19 Nov 21 NOTAV Info:

“PIOGGIA DI QUERELE SU MAURIZIO MOLINARI, DIRETTORE DE “LA REPUBBLICA”

Oltre 150 i No Tav che questa mattina si sono ritrovati davanti al Tribunale di Torino e alla Caserma dei Carabinieri di Susa per depositare le prime querele contro Maurizio Molinari, Direttore de “La Repubblica”, che il 10 ottobre aveva rilasciato dichiarazioni diffamatorie ai danni dei No Tav, durante la trasmissione “Mezz'ora in più”, condotta da Lucia Annunziata (qui il video

<https://youtu.be/9E3EauAkJzM>)

La determinazione del movimento è sempre stato l'elemento che è stato in grado di mettere in seria difficoltà tutto il sistema Tav.

Sono 30 anni che cercano con ogni mezzo di fermarci, ma noi non abbiamo mai fatto un passo indietro e sicuramente non abbiamo intenzione di lasciarci intimidire, oggi, dalle dichiarazioni di uno dei tanti giornalisti che da sempre sono dichiaratamente Sì Tav e che puntualmente si ritrovano a parlare (a sproposito) della nostra lotta....

Applicare l'etichetta di terrorismo ad un movimento sociale da tanti anni insediato sul territorio della Val di Susa e radicato in una vasta comunità di cittadini, non solo valsusini, vuol dire proporre una equiparazione non solo falsa e incongrua, ma altamente diffamatoria sia nei confronti dell'intero movimento No Tav, che nei confronti dei singoli che ne sono parte....”

Va ricordato a Molinari che nell'unico caso in cui in un “processo No Tav”, per uno specifico fatto accaduto al cantiere di Chiomonte, è stata contestata a 4 imputati la finalità di terrorismo, tale ipotesi abbia ricevuto ripetute e sonore smentite da parte dell'autorità giudiziaria.

I No Tav sono persone comuni, sicuramente non terroristi e quella di oggi è l'ennesima dimostrazione che ci siamo e ci saranno sempre perché in gioco c'è il futuro di tutte e tutti. Avanti No Tav!”

<https://www.notav.info/post/pioggia-di-querele-su-maurizio-molinari-direttore-de-la-repubblicavideo/>

18 nov 21 Manifesto:

«TERRORISTI A CHI?», LA RISPOSTA DEL MOVIMENTO NO TAV

Livio Pepino

....Il Movimento No Tav è attivo da oltre 30 anni; ha sempre agito alla luce del sole; è articolato e composito; ha al suo interno gran parte dei sindaci della Val Susa, interi consigli comunali, studiosi di diverse Università; è stato definito “esemplare” nella sentenza 8 novembre 2015 del Tribunale permanente dei popoli; ha organizzato e gestito centinaia di manifestazioni con la partecipazione di decine di migliaia di persone.

In questa storia trentennale ci sono stati anche, come in gran parte dei conflitti sociali, episodi di violenza e scontri con le forze di polizia che peraltro, seppur enfatizzati dai media, sono stati limitati e circoscritti.

In ogni caso, anche quegli episodi non hanno nulla a che fare con il terrorismo.

La stessa Procura di Torino, nella sua lunga crociata contro il Movimento, ha fatto ricorso alla contestazione di terrorismo per un unico episodio e nei confronti solo di quattro giovani: ed è stata totalmente smentita dai giudici, che hanno assolto gli imputati, in tutti i gradi di giudizio, «perché il fatto non sussiste».....

Ma la questione non si ferma qui. Molinari non è un giornalista alle prime armi e neppure uno sprovveduto.

Dunque, la sua esternazione non può essere considerata una semplice defaillance in un curriculum che pure ne comprende molte, a cominciare dall'editoriale de La Stampa dell'11 novembre 2018, all'indomani della manifestazione pro Tav delle “madamine” e dell'establishment sabauda, comprensivo di passaggi in puro stile “Istituto Luce” del ventennio:

Questa volta – anche se sembra impossibile – Molinari è andato oltre. Non per caso, ma per due ragioni fondamentali.

La prima è la sempre più evidente insostenibilità – economica, sociale ed ecologica – della progettata Nuova Linea Ferroviaria Torino-Lione: con essa rischia di crollare l'intero «sistema Torino» che, per questo, chiama a raccolta i suoi epigoni e portavoce (di cui i quotidiani del Gruppo Agnelli-Elkan sono parte integrante) per interventi senza esclusione di colpi.

La seconda è ancor più grave e sta nella volontà di radicalizzare il conflitto sociale in atto per preparare irrigidimenti repressivi, con venature di stampo autoritario, di cui già si vedono le avvisaglie (e non solo)....

Smascherare l'operazione, anche con centinaia o migliaia di querele, è un ulteriore merito del Movimento No Tav”.

<https://ilmanifesto.it/terroristi-a-chi-la-risposta-del-movimento-no-tav/>

19 nov 21 Volerela luna:

“NO TAV, UNA QUERELA CONTRO L'ARROGANZA DEL POTERE

di: Alessandra Algostino

Le recenti affermazioni di Maurizio Molinari, direttore di la Repubblica (alla trasmissione televisiva Mezz'ora in più, Rai 3, 10 ottobre 2021), sui No Tav come «un'organizzazione violenta, quanto resta del terrorismo italiano degli anni '70» (<https://volerelaluna.it/in-primopiano/2021/10/15/e-allora-le-foibe-e-allora-i-no-tav/>), sono denigratorie e non rispettose del minimo presupposto di verità che accompagna anche il diritto di critica (<https://ilmanifesto.it/terroristi-a-chi-la-risposta-del-movimento-no-tav/>).

Sono parole che esprimono l'arroganza e la prepotenza del potere.....

Tutti colpevoli; colpevoli di non essere allineati alla pace sociale del neoliberalismo: chi perché lotta contro un lavoro servile, chi perché rivendica un altro mondo possibile, chi perché è nato altrove, chi perché turba il decoro urbano, chi perché ha fallito o ha rifiutato la competizione da self made man. La denigrazione come violento del movimento No Tav è parte dello stigma che viene applicato in senso ampio ai movimenti sociali ed espressione, come afferma il Tribunale Permanente dei Popoli, di «un modello consolidato di comportamento nella gestione del territorio e delle dinamiche sociali», nel quale «i mezzi di comunicazione si convertono in agenti di disinformazione, e spesso di contaminazione»....

Il movimento No Tav ricostruisce legame sociale e condivisione a fronte dello smembramento e dell'esaltazione individualista della “società che non esiste”; è portavoce di una visione del mondo dove al centro è la persona, con i suoi bisogni, non il profitto di pochi; esercita «partecipazione effettiva»: in sintesi è un soggetto collettivo che esprime e veicola una alternativa e manifesta l'esistenza del conflitto sociale.

In questa prospettiva, la decisione di presentare una querela per diffamazione – una querela diffusa (ma non frammentata), dal basso – significa opporsi al tentativo, attraverso la denigrazione, di delegittimare e negare il diritto all'esistenza del movimento No Tav e costituisce una rivendicazione del diritto di agire nello spazio politico, di esprimere il conflitto, di immaginare e lottare per un futuro diverso.

Come partecipante a numerosi cortei e iniziative del movimento No Tav e come membro del Controsservatorio Valsusa, presento una delle tante querele che invaderanno le procure nei prossimi giorni”

<https://volerelaluna.it/in-primopiano/2021/11/19/no-tav-una-querela-contro-larroganza-del-potere/>

18 nov 21 Controsservatorio Valsusa:

“CARO DIRETTORE, NOI INTANTO TI QUERELIAMO...”

<http://controsservatoriovalsusa.org/187-querela-molinari>

Per info: info@controsservatoriovalsusa.org

19 nov 21 FQ Fabio Balocco :

“I NO TAV NON SONO TERRORISTI”:

PERCHÉ SOSTENGO IL MOVIMENTO NELLA QUERELA A MOLINARI MM

....Personalmente, in quanto attivista No Tav, io questa libertà l'ho conosciuta specie da quando mi sono impegnato anche come legale all'interno del pool in difesa degli attivisti.....

Suona perciò perlomeno singolare che il direttore del quotidiano La Repubblica, Maurizio Molinari – in una trasmissione tra l'altro di largo seguito come quella di Lucia Annunziata Mezz'ora in più – si sia lasciato andare ad una affermazione addirittura confliggente con gli atti giudiziari. Testualmente: “I No Tav sono un'organizzazione violenta, quanto resta del terrorismo italiano anni 70.”

Ora, se è chiaro che la magistratura può impunemente affermare che i No Tav sono terroristi, salvo poi essere smentita al suo stesso interno, un cittadino qualunque non può utilizzare un media (un media tra l'altro che lui dirige) per affermare ciò.

Vi sono gli estremi della diffamazione. Per questo motivo stamani il popolo No Tav si è riunito davanti al Palazzo di Giustizia di Torino per manifestare e poi depositare atto di querela nei confronti di Maurizio Molinari. Ho ritrovato così tante facce note, tanti compagni di cammino, e ci siamo detti che siamo tutti invecchiati: normale, sono decine di anni che ci battiamo contro l'ingiustizia.

Ma e qui mi riaggancio a quanto affermavo nell'incipit: Molinari ha sì espresso una sua opinione, ma guarda caso egli è stato direttore della Stampa ed oggi lo è di Repubblica, i due quotidiani che con più accanimento si sono schierati a favore dell'opera e poi a favore di quei quattro gatti di Sì Tav. A sentire Molinari il pensiero corre ad una antica casa discografica, una delle prime: si chiamava “La voce del padrone”.

Concludo con un augurio al direttore di Repubblica: di non trovarsi un giorno ad abitare in un luogo in cui vogliono realizzare un'opera cosiddetta "di pubblica utilità" e che invece lui sa per certo essere inutile e servire solo a foraggiare la solita, vecchia economia...."

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2021/11/19/i-no-tav-non-sono-violenti-perche-sostengo-il-movimento-nelle-querele-a-molinari/6398273/>

VEDI ALTRI ARTICOLI IN R.S. ALLEGATA

VENERDÌ 19 NOVEMBRE TORINO SI E' SVOLTO UNO SCIOPERO DELLA SCUOLA CON MANIFESTAZIONE

DIRETTA VIDEO: "TORINO, GLI STUDENTI IN PIAZZA. CORTEO PER LE STRADE DELLA CITTÀ"

"Il 19 Novembre scende in piazza la generazione senza futuro, la generazione che il proprio futuro però vuole riprenderselo, ricostruirlo dal basso, dalle macerie che le istituzioni ci hanno lasciato".

<https://www.facebook.com/localteamtvtv/videos/290191499681883/>

SABATO 20 NOVEMBRE SI È SVOLTA A NAPOLI L'ASSEMBLEA DEI

MOVIMENTI PER L'ACQUA a seguito della manifestazione nazionale svoltasi nella mattina 20 Novembre 2021 Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua

"DA NAPOLI UN MESSAGGIO CHIARO:

STOP ALLE PRIVATIZZAZIONI, ACQUA PUBBLICA SENZA SE E SENZA S.P.A.

L'Assemblea....si sente impegnata per contrastare i processi di privatizzazione del servizio idrico integrato che vengono rilanciati in questa fase e per affermare un'idea dell'acqua come bene comune e della ripubblicizzazione del servizio idrico.

In questo senso, l'Assemblea ritiene necessario:

- Riconfermare il valore dell'esperienza dell'Azienda Speciale ABC Napoli, baluardo di democrazia e di attuazione della volontà referendaria.....

- Impedire che il PNRR costituisca un ulteriore elemento di penalizzazione per il Mezzogiorno e del tentativo di fare di esso il terreno di conquista da parte delle Multiservizi nella gestione del servizio idrico e dei servizi pubblici locali.

In tal senso chiede al Ministro della Transizione Ecologica il ritiro della circolare del 12 maggio 2021 che impedisce ad una pluralità di gestori del servizio idrico di accedere ai fondi del PNRR.....

- Contrastare il disegno di privatizzazione del servizio idrico integrato e dei servizi pubblici locali avanzato nel DDL concorrenza....

Per tale obiettivo ci batteremo con le nostre iniziative di mobilitazione e proposta affinché vi sia il pieno riconoscimento e rispetto della volontà popolare espressa nei referendum del 2011 e rilanciati nella Carta di Napoli".

<https://www.acquabenecomune.org/notizie/nazionali/4180-da-napoli-un-messaggio-chiaro-stop-alle-privatizzazioni-acqua-pubblica-senza-se-e-senza-s-p-a>

16 nov 21 Manifesto:

"IL PNRR RILANCIA LA SANITÀ PRIVATA CON I SOLDI PUBBLICI

Diritto alla salute. Con Def e Ddl Concorrenza una riforma dall'alto del Servizio sanitario nazionale, dopo la shock economy dell'epidemia. La sinistra deve fermare la ri-mutualizzazione Edoardo Turi (medico, Direttore di Distretto Asl, attivista di Medicina democratica e del Forum per il Diritto alla Salute).

.....Pubblico e privato fanno «sistema» come detta il pensiero unico dominante: white economy" fonte di nuovi profitti, anche tramite assicurazioni sostitutive, ormai presenti in molti CCNL.

Tra 2010 e 2019, chiusi 173 ospedali e 837 ambulatori, il personale sanitario cala di 42 mila unità su 642.636 (- 6,56%) con il blocco delle assunzioni nella Pubblica Amministrazione (P.A.).

Il settore privato va dal 53,6% al 58,65%. Il blocco è aggirato spostando la spesa dalla voce «personale» a «acquisizione di beni e servizi» con il ricorso al privato: un falso in bilancio legalizzato.....

La NadeF descrive la spesa sanitaria rispetto al totale delle spese della P. A.: da 123,474 milioni di euro nel 2020 (14,4%) a 129.449 milioni nel 2021 (14,5%, picco con l'epidemia), con valori decrescenti fino al 2023 per 124.428 milioni pari al 14,0%.

In rapporto al Pil si va dal 7,5% nel 2020 al 6,1% nel 2024. Cifre che vanno solo per il 50% al SSN pubblico e il restante al privato convenzionato/esternalizzato.

Il PNRR Missione 6 (ma la sanità è presente in altre Missioni, come i finanziamenti alla farmacie ove non vi siano altri servizi sanitari) vede 7 miliardi di euro, 1,50 React EU e 0,50 Fondo complementare per l'assistenza territoriale sanitaria (reti di prossimità, telemedicina, case e ospedali di Comunità, centrali operative territoriali); l'innovazione tecnologica è 7,4 miliardi (l'85,4%), formazione di operatori e ricerca sanitaria 1,26 miliardi.

Nulla per assunzioni di personale: solo ristrutturazioni di edifici pubblici e acquisti.....

Quali risposte del PNRR?

La Casa della comunità (CdC) non differisce dalla Casa della salute (CdS), ma sorvola sui risultati impietosi fotografati in un Dossier della Camera dei Deputati (del 2020): 493 in 13 Regioni.

La CdS fu pensata da Giulio Maccacaro come luogo di partecipazione in un Distretto di piccole dimensioni. Di fronte al gigantismo di Asl e Distretti, inaugurato in Toscana, la Cgil la ripropone in quella Regione nel 2004, come risposta a quel gigantismo e come strumento di riforma della medicina di base e poi prevista sperimentalmente dalla Ministra Livia Turco nella Legge di bilancio nel 2007.

La CdC deriva invece il suo nome da un convegno del 2020 dell'associazione "Prima la Comunità" (Don Colmegna, Livia Turco): ambiguo ma funzionale al privato sociale in mancanza di assunzioni.

L'ospedale di comunità (oggi 163 in 10 Regioni) si presta ad accordi con il privato accreditato.

Le centrali operative territoriali: un'invenzione che tende ad una ingegnerizzazione informatica dei servizi, smistando la domanda, più che prenderla in carico, pensata per un cittadino consumatore abituato a comprare su internet. Ingegneria istituzionale calata dall'alto...."

<https://ilmanifesto.it/il-pnrr-rilancia-la-sanita-privata-con-i-soldi-pubblici/>

SABATO 20 NOVEMBRE IL CORTEO "CONTRO I MERCANTI D'ARMI" INDETTO DALL'ASSEMBLEA ANTIMILITARISTA partito da Porta Palazzo, ha percorso le strade del centro sino a Porta Nuova.

"...C'erano i No Muos, i No Tav, i No F35, il Coordinamento contro le missioni militari all'estero di Livorno, l'Assemblea antimilitarista di Reggio Emilia, attivista dalle lotte contro la base di Aviano e la militarizzazione delle frontiere.

Ma non solo. Alla manifestazione c'erano spezzoni della Cub, di Alternativa Libertaria, dell'USI, di Rifondazione Comunista, di Sinistra Anticapitalista, della rete Freek Pride, del Barocchio e del Mezcalt Squat con il camioncino della "MERCANTI D'ARMI", la compagna della Federazione Anarchica da svariate città della penisola. La ballerina e percussionista della Murga hanno dato slancio comunicativo al corteo con suoni, danze e slogan.

A Porta Palazzo, dove la gente ha ascoltato con attenzione e partecipazione attiva, si è parlato di militarizzazione delle periferie, guerra alla povertà, lotta ai CPR, gentrification di un quartiere dove la presenza militare è costante.

Alla partenza e lungo il percorso si sono susseguiti interventi sull'Aerospace and Defence Meetings, sulla lotta contro le antenne assassine di Niscemi e la base di Sigonella, sull'occupazione militare a Chiomonte e San Didero in difesa di una linea ad alta velocità destinata a divenire anche corridoio militare....

A Porta Nuova, dove i militari attuano un controllo etnicamente mirato per bloccare la migranti diretti al confine in Val Susa, si è parlato di lotta alle frontiere ed al controllo militare del territorio....

Il 30 novembre parte l'ottava edizione dell'Aerospace and Defence Meetings.

Via la mercanti d'armi da Torino!

APPUNTAMENTO ALL'OVAL ALLE 12,30 DI MARTEDÌ 30 NOVEMBRE"

<https://www.facebook.com/senzafrontiere.to/>

<https://www.facebook.com/senzafrontiere.to/photos/pcb.957505278170564/957429534844805/>

20 nov 21 Corriere:

"ANARCHICI IN CORTEO A TORINO: «SPEZZIAMO LE ALI AL MILITARISMO»

Un centinaio di persone alla manifestazione

VIDEO <https://video.corriere.it/torino/anarchici-corteo-torino-spezziamo-ali-militarismo/99141682-4a18-11ec-9eeb-b1479f268b5b>

20 nov 21 La Stampa:

“CORTEO ANTIMILITARISTA A TORINO, IN CENTINAIA CONTRO LA MOSTRA MERCATO DELL'INDUSTRIA AEROSPAZIALE”

VIDEO:

https://www.lastampa.it/torino/2021/11/20/video/corteo_antimilitarista_a_torino_in_centinaia_contro_la_mostra_mercato_dell_industria_aerospaziale-506101/

SABATO 20 NOVEMBRE MANIFESTAZIONE A TORINO PER I DIRITTI TRANSGENDER, con un'iniziativa che apre la settimana di "lotta transfemminista".

20 nov 21 Ansa:

“DIRITTI, TRANSGENDER IN CORTEO, “STUFI DI VIOLENZA GIUDIZI”

....Il corteo, partito da piazza Carlo Alberto, era organizzato dal collettivo 'Non una di meno' con la partecipazione di altri collettivi femministi e trans vicini all'area antagonista.

Ha percorso via Carlo Alberto, via Maria Vittoria, per poi proseguire per le vie del centro.

"Ne abbiamo abbastanza della violenza del giudizio - hanno spiegato i manifestanti - le persone trans non sono malate, malata è la società".

https://www.ansa.it/piemonte/notizie/2021/11/20/diritti-transgender-in-corteo-stufi-di-violenza-giudizi_05408967-c8d3-4be4-9527-fb2227d93fed.html

DOMENICA 21 NOVEMBRE AL PRATONE DI PARELLA "CEDI LA STRADA AGLI ALBERI..."

“In occasione della FESTA NAZIONALE DEGLI ALBERI il Comitato Salviamo i Prati, con gli amici del Molecola Legambiente Torino e i Badili Badola Guerrilla Gardening (Official)Turin, ha invitato cittadine e cittadini a ritrovarsi ancora una volta sul nostro prato a Parella, in via Madonna della Salette.

Il Comitato ha infatti pronta una semplice idea progettuale per restituire l'area a tutti i cittadini garantendo un paio di aree semi-selvatiche a evoluzione libera, una prativa per gli insetti e i fiori e una boschiva. L'obiettivo è quello di mantenere alto il tasso di biodiversità del prato in armonia con le esigenze di fruizione dell'area.

Così nella giornata di domenica abbiamo accolto alberi e cespugli donati e li abbiamo piantati attorno ai pioppi neri presenti, che ora sveltano in una ricca corte di allori, frassini, oleandri, pruni, biancospini, melograni, aceri e lamponi....

Semi di fiori per insetti impollinatori sono stati sparsi.

Una cassetta nido è stata posta tra i rami di un pioppo.

Un grande noce è stato invece piantato in un'altra area del prato, dove qualche incivile si era divertito a distruggere il piccolo noce selvatico presente fino a poche settimane fa.

In tanti hanno partecipato e ognuno ha contribuito nonostante il freddo e il buio che avanzava rapido. Al termine delle attività, riscaldati da un bicchiere di tè e le delizie di Incursioni Saporite, ci si è confrontati con le realtà presenti per discutere del futuro del pratone e accogliere le istanze degli amici dell'associazione Comala....”

CON FOTO: <https://www.facebook.com/351177585593821/posts/869095063802068/>

VENERDÌ 26 NOVEMBRE DURANTE IL BLACK FRIDAY, “MAKE AMAZON PAY COALITION”, (un gruppo di sindacati e organizzazioni di base), organizzerà proteste e scioperi coordinati in almeno 20 paesi per chiedere ad Amazon di pagare ai lavoratori un salario dignitoso, rispettare il loro diritto di aderire ai sindacati, pagare la sua giusta quota di tasse e impegnarsi per la sostenibilità ambientale.

21 nov 21 Lauren Kaori Gurley:

“26 NOVEMBRE, SCIOPERI E PROTESTE CONTRO AMAZON IN ALMENO 20 PAESI

....Le azioni pianificate includono: un massiccio sciopero dei corrieri di Amazon in Italia; un'interruzione del lavoro nei magazzini Amazon in Francia; dimostrazioni nel cantiere in costruzione dei nuovi uffici regionali di Amazon in Sud Africa; proteste dei lavoratori tessili in Bangladesh e Cambogia

La coalizione Make Amazon Pay è stata lanciata lo scorso anno con una giornata di proteste durante il Black Friday, quando ha presentato una serie di richieste comuni da parte di 50 organizzazioni per la

giustizia sociale, tra cui *Progressive International, Athena Coalition, GreenPeace, Our Revolution, Oxfam e Sunrise Movement.*

Da allora, la coalizione si è allargata a più di 70 sindacati, organizzazioni di base, osservatori fiscali e gruppi ambientalisti.....

Per Amazon il Black Friday e il Cyber Monday segnano i maggiori eventi di vendita dell'anno.

Ma per i magazzinieri e gli autisti delle consegne di Amazon, ciò significa maggiori carichi di lavoro, giornate lavorative più lunghe e un accresciuto rischio di lesioni.

Tra il Black Friday e il Natale, gli infortuni dei magazzinieri aumentano, secondo un rapporto del 2019 del Reveal Center for Investigative Reporting.

Oltre ai paesi sopra elencati, le azioni del Black Friday si svolgeranno in Canada, Argentina, Messico, Brasile, Sud Africa, Regno Unito, Polonia, Germania, Slovacchia, Austria, Lussemburgo, Spagna, Irlanda, Turchia, Australia, Nuova Zelanda, Bangladesh, India e Cambogia....”

<https://pungolorosso.wordpress.com/2021/11/21/26-novembre-scioperi-e-proteste-contro-amazon-in-almeno-20-paesi-lauren-kaori-gurley/>

21 nov 21 Jorn Boewe:

“GERMANIA L'ULTIMO CHILOMETRO” DI AMAZON, MOTORE DELLA PRECARIZZAZIONE DEL LAVORO

Amazon sta riorganizzando la propria logistica. I diritti del lavoro e la dignità non giocano alcun ruolo. "Macchina, io sono una macchina", dice l'autista del furgone bianco. “Dodici ore, ogni giorno, per quattro anni. Ma se non lavoro, non vengo pagato»....

Ogni mattina, fa la coda con il suo camion delle consegne di fronte al centro di distribuzione di Amazon a Francoforte sul Meno....

Le storie sono simili: gli autisti raccontano giornate di dieci o dodici ore, la pressione sul lavoro, i turni giornalieri con 250 consegne. Alla fine del mese ricevono dai 1000 ai 1200 euro, spesso in ritardo. A volte ci sono delle detrazioni, ad esempio per uno specchietto rotto o per qualche graffio sul veicolo.

Uno sguardo più attento rivela che molte di queste misure violano il diritto del lavoro tedesco.

Ma: "dove non c'è denunciante, non c'è giudice". ...

Tuttavia, nessuno di loro è impiegato da Amazon.

Fin dall'inizio, l'azienda ha esternalizzato il suo rischio imprenditoriale di consegna a una rete di piccoli appaltatori che competono tra loro e trasferiscono la pressione sui loro lavoratori....

In Germania, Amazon gestisce 14 grandi magazzini di spedizione tra Amburgo e Monaco di Baviera....

Amazon è passata alla spedizione di container e gestisce la propria compagnia aerea merci, che oramai si trova al quarto posto [Amazon ha acquistato aerei da Delta Airlines, da WestJet; Amazon Air annuncia l'obiettivo di 200 aerei entro sei-sette anni]. Nell'autunno 2020, la compagnia ha inaugurato la propria piattaforma per il trasporto aereo di merci all'aeroporto di Halle-Lipsia. Nel bel mezzo della crisi del coronavirus, che non è stata certo una crisi per Amazon, è avvenuto il più grande boom di sempre per l'azienda....

È difficile imputare [legalmente] alla società Amazon la responsabilità delle condizioni di lavoro dei suoi subappaltatori. Inoltre, i subappaltatori sono spesso difficili da sottoporre a procedura.

Ad esempio, a metà luglio, l'autorità per la protezione del lavoro della Turingia ha riscontrato violazioni presso 21 appaltatori di pacchi Amazon.

Tuttavia, poiché 20 di queste società hanno la loro sede al di fuori della Turingia, non sono legalmente responsabili. La salute e la sicurezza sul lavoro sono di competenza dei Länder.

Tuttavia, il problema - il sistema Amazon - è globale!”

(Tradotto da <https://alencontre.org/europe/allemande/allemande-le-dernier-kilometre-damazon-moteur-dune-precarisation-du-travail.html>)

<https://pungolorosso.wordpress.com/2021/11/21/germania-lultimo-chilometro-di-amazon-motore-della-precarizzazione-del-lavoro-jorn-boewe/>

LUNEDI' 22 NOVEMBRE NICOLETTA DOSIO È STATA CONDANNATA IN 1°

GRADO A 1 ANNO E 1 MESE DI RECLUSIONE PER EVASIONE avvenute durante il periodo in cui era sottoposta alla misure cautelare di arresto domiciliare nell'inverno 2016, inflittagli per un'azione nonviolenta del 28 giugno 2015 a Chiomonte, pena che Nicoletta non ha riconosciuto come legittima.

23 Nov 21 NOTAV Info:

“NICOLETTA: “RIVENDICO TUTTO QUELLO CHE HO FATTO. SE SONO PRONTA A RIFARLO? IO SONO SEMPRE IO”

*“Rivendico tutto quello che ho fatto. Se sono pronta a rifarlo? Io sono sempre io”, sono queste le parole di Nicoletta a seguito della sentenza di ieri al Tribunale di Torino che le ha inflitto **una condanna di un anno e un mese di carcere per reato di evasione***

Tra le evasioni per le quali Nicoletta era stata citata in giudizio per evasione, vi era anche la mattina in cui venne arrestata Dana.

*Quella mattina le strade di Bussoleno si riempirono di camionette e forze dell'ordine per trasferire Dana in carcere a Torino e tutto il Movimento No Tav si strinse intorno a lei, per non lasciarla sola, **così come fece anche Nicoletta che abita proprio lì.***

E se questa, davanti a centinaia di poliziotti e funzionari della digos, è da considerare evasione, allora la procura di Torino dovrebbe farsi due conti su come gestisce le pericolosissime condotte degli abitanti della Val Susa.

Fu un'evasione, non certo una latitanza, come ha scritto Nicoletta in occasione di un'altra citazione in giudizio di qualche mese fa.

Ora come allora il Movimento No Tav ha la forza di rendere ridicole le imposizioni del Tribunale di Torino, perché lo fa alla luce del sole, senza vergognarsi delle proprie azioni di resistenza e con l'orgoglio e la dignità di chi lotta da 30 anni.

Con Nicoletta, con Dana, con Emilio e con tutti e tutte coloro che non abbassano la testa di fronte a un sistema ingiusto, ora e sempre resistenza!”

<https://www.notav.info/post/nicoletta-rivendico-tutto-quello-che-ho-fatto-se-sono-pronta-a-rifarlo-io-sono-sempre-io/>

23 nov 21 Pressenza:

“CARA NICOLETTA...

a cura di Daniela Bezzi

*...Incredibile ma vero questa è la condanna che il giudice del Tribunale di Torino Paola Fogliati, **ha ritenuto giusto “infliggere” (persino La Repubblica usa questo verbo, il che è tutto dire) alla 75 enne Nicoletta Dosio, storica attivista del Movimento NoTav, per “reato di evasione”.***

*Breve passo indietro: fra il novembre e il dicembre del 2016, come forma di protesta, Nicoletta non rispettò la misura cautelare degli arresti domiciliari e anzi partecipò a varie iniziative in Piemonte e resto d'Italia, per un totale di 130 episodi di evasione (!!!) che lo stesso rappresentante della pubblica accusa ha poi ridotto a due “trattandosi di unica condotta” come hanno chiarito gli avvocati difensori Valentina Colletta ed Emanuele D'Amico. **“130 erano stati i controlli... ma la nostra assistita ha sempre reso pubblici i suoi spostamenti. Lo stesso procuratore-capo dell'epoca, Armando Spataro, prese atto del carattere politico di queste prese di posizioni e parlò di ‘innocuità della condotta’ “.***

*La sentenza è di **Imo grado, si procederà all'appello.** Ma chiaramente non potrebbe esserci esempio migliore di accanimento giudiziario, di applicazione della legge al massimo grado d'ingiustizia, tema su cui la stessa, uno Stato sempre più apertamente in guerra contro un intero territorio.*

*A Nicoletta Dosio e al movimento NoTav tutta la nostra solidarietà e vicinanza, con questi messaggi che abbiamo raccolto tra le Mamme in Piazza per la Libertà di Dissenso di Torino, e non solo perché all'ultimo momento da Cagliari ci è arrivato anche quello di Antonella Piras, portavoce della Madri contro la Repressione: **Chi ti currada su Buginu!!!***

Cara Nicoletta un abbraccio solidale, caloroso e di lotta dalle tue sorelle....”

<https://www.pressenza.com/it/2021/11/cara-nicoletta/>

22 nov 21 Comunicato CUB Torino:

“PIENA E CONVINTA SOLIDARIETÀ A NICOLETTA DOSIO

Oggi il Tribunale di Torino ha inflitto a Nicoletta, storica militante del Movimento No TAV della valle di Susa, processata per il reato di evasione, un anno e un mese di carcere.

Quale sarebbe, secondo il Tribunale, la colpa di Nicoletta?

Quella di non aver rispettato una misura cautelare degli arresti domiciliari nella sua abitazione di Bussoleno e l'aver partecipato a iniziative pubbliche.

Insomma, l'essersi opposta a misure inique volte a colpire la libertà di espressione e di manifestazione, una forma pacifica di disobbedienza civile da parte di una compagna che non è mai scappata e non si è

mai sottratta alla giustizia: ha sempre reso pubblici i suoi spostamenti e che, per questa ragione, ha subito carcere ed arresti domiciliari.

La lotta di Nicoletta Dosio è la nostra lotta contro l'uso della ricchezza pubblica per le grandi opere inutili e nocive mentre assistiamo al degrado, ancora più scandaloso nell'attuale situazione di pandemia della scuola, della sanità dei trasporti e mentre nulla di fa di fronte alla disoccupazione crescente.

Facciamo nostro quanto Nicoletta ha dichiarato "Rivendico tutto quello che ho fatto. Se sono pronta a rifarlo? Io sono sempre io".

La Confederazione Unitaria di Base di Torino oggi come in passato è a fianco del Movimento NO TAV e di Nicoletta.

Difendere la libertà sempre"

<https://www.facebook.com/cubpiemonte/photos/a.435786829914076/1958863544273056>

MARTEDÌ 23 NOVEMBRE A TORINO C'È STATA LA RIUNIONE DELL'OSSERVATORIO PER LA TORINO- LIONE

23 nov 21 Comunicato stampa MIMS (Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili):

"TORINO - LIONE: IL COMMISSARIO STRAORDINARIO INCONTRA I SINDACI

Parte oggi nella sede della Prefettura di Torino il percorso di condivisione con tutti gli Enti locali delle opere relative alla tratta ferroviaria italiana della linea Torino-Lione, compresa nel Corridoio Mediterraneo TEN-T.

Il Commissario straordinario di Governo, Calogero Mauceri, ha illustrato gli obiettivi dell'iniziativa alle istituzioni presenti tra cui, il prefetto di Torino, Raffaele Ruberto, l'Assessore ai Trasporti e Infrastrutture della Regione Piemonte, Marco Gabusi, il sindaco della città metropolitana di Torino, Stefano Lo Russo, il Presidente della Commissione Intergovernativa Italia-Francia, Paolo Fioletta, la Direttrice Investimenti Nord Ovest di Rete Ferroviaria Italiana, Paola Barbaglia.

In collegamento video hanno partecipato il Ministro delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, l'Amministratrice Delegata di Rete Ferroviaria Italiana, Vera Fiorani e tutti i Sindaci dei territori coinvolti nell'opera.

L'obiettivo comune è di approfondire, confrontarsi e condividere le scelte progettuali in una chiara cornice di sostenibilità ambientale, economica, sociale e di governance, che sia anche in grado di assicurare innovazione, qualità e affidabilità.

In quest'ottica è stato presentato l'adeguamento della tratta Bussoleno-Avigliana sull'attuale linea storica Modane-Torino: una serie di interventi di ammodernamento tecnologico, potenziamento dei sistemi di alimentazione, mitigazione acustica e adeguamento della linea per consentire il transito di convogli merci secondo gli standard europei.

Presenti i sindaci dei comuni di: Chianocco, Chiusa San Michele, San Didero, Sant'Ambrogio, Sant'Antonino di Susa, Vaie, Bruzolo, Borgone di Susa, Avigliana, Bussoleno e Città metropolitana di Torino.

È stata anche illustrata la nuova tratta Avigliana-Orbassano ai Sindaci di Avigliana, Rivalta, Rivoli, Rosta, Torino, Buttigliera Alta, Grugliasco, Orbassano"

<https://www.ferrovie.it/portale/articoli/11197>

24 Nov 21 NOTAV info:

"IL COMMISSARIO GOVERNATIVO MAUCERI AI SINDACI VALSUSINI: IL CONFRONTO SÌ, L'IMPORTANTE È CHE NON SERVA A NULLA

Ieri il nuovo Prefetto di Torino, Raffaele Ruberto ha attirato in Prefettura, con una mossa in pieno stile "Mangiafuoco", un gran numero di Sindaci valsusini per mostrare i balocchi della nuova tratta nazionale del TAV Torino-Lione.

Così, tutti seduti hanno presenziato non ad un dibattito e nemmeno ad un confronto perché ieri è stata solo l'ennesimo episodio di una serie già vista. Si è sempre partiti dall'assunto che il Tav Torino – Lione non è in discussione, si apprende ieri che nessun elemento del percorso è minimamente in discussione

Senza alcuna vergogna, il Commissario del Governo per la Tratta Nazionale ha affermato a gran voce che "l'obiettivo comune è di approfondire, confrontarsi e condividere le scelte progettuali in una dichiarata e chiara cornice di piena sostenibilità ambientale, economica, sociale e di governance, che sia anche in grado di assicurare il raggiungimento di obiettivi di innovazione, qualità e affidabilità".

È importante però chiarire che per il potenziamento della linea storica sono già stati stanziati 200 milioni di euro, di cui 81 già disponibili.

Quindi, ricapitolando, tutto questo fare la barba di Mauceri ed RFI per camuffare un confronto per un progetto che non ha alcuna intenzione di essere variato nella sua matrice originaria per cui Rfi ne ha già realizzata la stesura preliminare che prevede l'adeguamento della linea storica tra Bussoleno e Avigliana, dove – si legge da “La Repubblica Torino” di oggi – saranno eliminati i due passaggi a livello a Borgone, poi l'adeguamento delle stazioni di Borgone, Sant'Ambrogio e Bruzolo, punti di interscambio per treni merci lunghi 750 metri, il rifacimento delle linee elettriche e la posa di barriere antirumore – e la parte in galleria fino alla scalo merci di Orbassano.

1,7 miliardi è il costo stimato e quindi serenamente lievitabile tant'è che Mauceri aggiunge “credo che andrà adeguato”.

Inoltre, è stato ben specificato che se i tempi saranno rispettati si potrà accedere al contributo europeo del 40%. Quindi una corsa contro il tempo visto che la progettazione dovrà risultare definitiva entro il 2022, se si vogliono accaparrare i fondi della Comunità Europea; mentre la fine dei cantieri andrà di pari passo con quelli del tunnel di base, tra il 2030 e il 2032.

A questo primo tavolino (di finto confronto) non poteva mancare anche il Ministro alle Infrastrutture Giovannini, che in video collegamento ha dichiarato: “Stiamo trasformando il nostro Paese e non è possibile farlo senza il coinvolgimento delle comunità locali. Per questo ho voluto potenziare la commissione del dibattito pubblico. Cambia il modo di progettare e realizzare le grandi opere e la sostenibilità è al centro di questo cambiamento. È un processo che richiede soluzioni condivise”....

Ricordiamo, quindi, a tutti i Sindaci della Valsusa che l'unica opzione sostenibile per la nostra valle e per tutte le persone che si riconoscono nel Movimento No Tav, è “l'opzione zero”: zero devastazioni ambientali, zero sperperi economici di miliardi di euro per un'opera ecocida a discapito di servizi di primaria necessità per tutte e tutti....”

<https://www.notav.info/senza-categoria/il-commissario-governativo-mauceri-ai-sindaci-valsusini-il-confronto-si-limportante-e-che-non-serva-a-nulla/>

23 nov 21 Appello del Percorso di convergenza per la società della cura, Rete Genova 2021:

“PER UNA STAGIONE DI MOBILITAZIONE SOCIALE

LE NOSTRE VITE VALGONO PIÙ DEI LORO PROFITTI

CONTRO LE POLITICHE DEL GOVERNO DRAGHI E I BLA-BLA-BLA DEI POTENTI DELLA TERRA

Ci avevano detto che niente sarebbe stato più come prima, ma la pandemia non sembra aver insegnato nulla ai “potenti della terra”, ai governi, ai banchieri, ai grandi gruppi industriali e finanziari.

L'ambiente e i beni comuni continuano ad essere terreno di sfruttamento; le grandi imprese continuano a delocalizzare le produzioni, precarizzare il lavoro ed evadere le imposte; i diritti delle persone, a partire dalle più vulnerabili, continuano ad essere calpestati....

A livello nazionale, l'indirizzo del governo Draghi, fra legge di bilancio, manovra fiscale, legge sulla concorrenza, sblocco dei licenziamenti e degli sfratti, restrizione della libertà di manifestare e altri provvedimenti, propone una prospettiva feroce sul versante sociale, ecologico, del lavoro....

Destinano otto miliardi ad abbassare le tasse dei ricchi e intanto confermano e rilanciano la controriforma Fornero/Monti delle pensioni, attaccano il reddito di cittadinanza, provano a restringere le indennità per le persone disabili, lasciano decine di migliaia di persone senza un tetto dove abitare.

Parlano di transizione ecologica ma finanziano i combustibili fossili e le grandi aziende zootecniche, il consumo di suolo, le grandi e meno grandi opere inutili e devastanti e rilanciano il nucleare.

Affermano il contrasto alla pandemia e intanto non potenziano i servizi esistenti e ampliano la privatizzazione del sistema sanitario nazionale, anche approvando l'autonomia differenziata delle regioni ricche a scapito di quelle povere e del Mezzogiorno.

Privatizzano l'acqua, i beni comuni e i servizi pubblici locali e stravolgono la funzione pubblica, collettiva e sociale assegnata dalla Costituzione ai Comuni e alle città.....

Non vogliamo tornare alla normalità, perché la normalità era il problema.....

Diamo vita, in tutto il paese, a una stagione di mobilitazione sociale per combattere le politiche del governo Draghi e i bla-bla-bla dei potenti della Terra, per dichiarare la totale insostenibilità di questo modello economico e sociale e affermare dal basso la rivoluzione della cura per un'alternativa di società. Contro l'incubo di una società interamente votata al profitto, insorgiamo per un altro futuro, giusto e solidale”.

<https://genova2021.blogspot.com/2021/11/appello-per-una-stagione-di.html>
<https://societadellacura.blogspot.com/2021/11/appello-per-una-stagione-di.html>
PER ADERIRE SCRIVERE A societadellacura@gmail.com

24 nov 21 Comunicato congiunto di Rete delle Città in Comune, Forum Italiano Movimenti per l'acqua, Attac Italia, Giuristi Democratici, Comitati per il ritiro di ogni autonomia differenziata:

“FERMARE IL DDL CONCORRENZA, DIFENDERE BENI COMUNI E SERVIZI PUBBLICI
Il Ddl concorrenza rappresenta un attacco frontale ai beni comuni e ai diritti delle persone e delle comunità locali, perché prevede la privatizzazione di tutti i servizi pubblici comunali, proprio quei servizi che servono a soddisfare in modo continuativo i bisogni della collettività.

In questi anni, grazie al patto di stabilità, abbiamo assistito a ripetuti tagli dei trasferimenti agli enti locali, con conseguenti esternalizzazioni dei servizi e pesanti effetti sui diritti sociali e del lavoro.

La crisi prodotta dall'epidemia da Covid-19 ha evidenziato tutti i limiti e le ingiustizie di una società unicamente regolata dal mercato e ha posto la necessità di ripensare il modello sociale, a partire da una nuova centralità dei territori come luoghi primari di protezione dei beni comuni e di realizzazione di politiche orientate alla giustizia sociale e alla transizione ecologica, e dai Comuni come garanti dei diritti, dei beni comuni e della democrazia di prossimità.,,,,

A distanza di 10 anni, il governo, sostenuto trasversalmente da PD, Lega, Movimento 5 stelle, tenta l'affondo finale con l'articolo 6 del DDL Concorrenza, in cui si produce un totale e definitivo ribaltamento della realtà, indicando la gestione pubblica dei servizi da parte dei Comuni come straordinaria e residuale e l'affidamento al mercato come la normalità della gestione dei servizi....

Riteniamo che a fronte di questo attacco serva una urgente ed ampia mobilitazione, che veda insieme enti locali (per questo abbiamo preparato atti, da presentare nei consigli comunali, che chiedono lo stralcio dell' articolo che privatizza i servizi pubblici locali) movimenti, sindacati, associazioni, per il ritiro immediato di quanto contenuto nel provvedimento in questione e un rilancio della difesa dei beni comuni e della gestione pubblica dei servizi, sia a livello nazionale che dentro tutti i territori”.

<https://www.pressenza.com/it/2021/11/fermare-il-ddl-concorrenza-difendere-beni-comuni-e-servizi-pubblici/>

AL NUOVO COME AL VECCHIO GOVERNO: ECCO COME REPERIRE LE RISORSE PER AFFRONTARE L'EMERGENZA SANITARIA E SOCIALE

LISTA DEI MINISTRI PER IL NUOVO GOVERNO LETTA DAL PRESIDENTE DRAGHI.

VIDEO: <https://www.youtube.com/watch?v=emD1qs1rKMk>

Da maggio 2020 Assembla NOTAV Torino e cintura ha prodotto questo VOLANTINO:

“ANDRA' TUTTO BENE SE...

NON PAGHEREMO LA CRISI ...

- SE SI FERMANO LE GRANDI OPERE INUTILI E DANNOSE.....

- SE SI RISPARMIANO I SOLDI CHE LO STATO DA' A CHI INQUINA...

- SE SI ABOLISCONO LE SPESE MILITARI.....

- SE SI TASSERA' CON UNA PATRIMONIALE DEL 10% IL 10% PIÙ RICCO DEGLI ITALIANI

Vuol dire tassare circa 2 milioni di famiglie su 20 milioni (1 famiglia su dieci).

COSÌ SI POSSONO OTTENERE CIRCA i 470 MILIARDI che servirebbero per ripagarci di tutto quello che abbiamo perso, e perderemo, stando fermi con il Virus.

Quel 10% di italiani da solo ha un patrimonio di 4.700 miliardi, il 44% di tutta la ricchezza nazionale immobiliare e finanziaria.

Quindi il patrimonio medio di queste famiglie è 2.350 milioni.

Possiamo chiedere loro di pagare il 10%?

Gli restano circa 2.115 milioni circa, non ci pare un grande sacrificio!

Con questa “Patrimoniale 10% sul 10%” (chiamiamola così) non si dovrà:

- TAGLIARE I SERVIZI PUBBLICI (in 10 anni tagliati 37 miliardi alla sanità pubblica)

- AUMENTARE LE TASSE A TUTTI, SUI CONTI CORRENTI E SULLE SECONDE CASE

STAI DALLA PARTE DI QUEL 10% DEGLI ITALIANI O DALLA PARTE DEL 90%?

PENSIAMOCI!

<https://www.facebook.com/photo.php?fbid=3530505903642889&set=a.198573540169492&type=3&theater>

17 nov 21 FQ:

“MULTINAZIONALI E RICCONI ELUDONO 426 MLD L'ANNO

Il report. I numeri di “State of Tax Justice 2021” svelano il fiume di denaro sottratto agli Stati: oltre la metà, grazie a Regno Unito, Lussemburgo, Svizzera e Olanda

Di Nicola Borzi

...L'analisi di Tjn, presentata insieme a Global Alliance for Tax Justice e alla federazione sindacale globale Public Services International, sottolinea che dei 426 miliardi di tasse perse a livello mondiale 275 vengono persi per l'elusione delle multinazionali e 151 a causa dell'evasione offshore dei ricchi.

Il buco di 426 miliardi consiste solo di perdite fiscali dirette, desunte dall'analisi dei bilanci delle multinazionali e dai dati bancari raccolti dai governi.

Mancano, dunque, le perdite indirette, scatenate dalla concorrenza al ribasso tra gli Stati sulle aliquote fiscali: il Fondo monetario internazionale stima che siano almeno tre volte maggiori di quelle dirette, pari dunque a 825 miliardi l'anno....

Al primo posto tra i “pirati fiscali”, secondo Tjn, c'è il Regno Unito, responsabile di oltre un terzo (39%) della perdita fiscale mondiale. Insieme a Olanda, Lussemburgo e Svizzera Londra incamera il 55% dell'elusione globale.

Nonostante l'enorme danno ad altri Paesi, nessuno Stato membro dell'Ocse appare però nella lista nera dei paradisi fiscali della Ue.....

Tax Justice Network raccomanda l'introduzione di IMPOSTE SU UTILI E PATRIMONI e torna a chiedere che sia l'Onu e non l'Ocse a occuparsi di tassazione globale....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/11/17/multinazionali-e-ricconi-eludono-426-mld-l-anno/6395139/>

8 dic 20 Pungolo rosso:

“MILLION TAX 10% PER 10%: I POST DEL PUNGOLO DA NOVEMBRE 2019 AD OGGI

<https://pungolorosso.wordpress.com/2020/12/08/million-tax-10-x-10-i-nostri-post-da-novembre-2019-ad-oggi/>

31 dic 20 Pungolo rosso:

“A COLLOQUIO CON MARX, ROSA L. E ALTRI MAESTRI SULLA QUESTIONE FISCALE: II.

La rivendicazione di lotta della million tax 10% sul 10%

<https://pungolorosso.wordpress.com/2020/12/31/a-colloquio-con-marx-rosa-l-e-altri-maestri-sulla-questione-fiscale-ii-la-rivendicazione-di-lotta-della-million-tax-10-sul-10/>

DOCUMENTAZIONE NOTAV: www.notav.info - www.notavtorino.org -

<http://www.autistici.org/spintadalbass/?cat=2> - www.notav.eu - www.notav-valsangone.eu -

<http://www.presidioeuropa.net/blog/?lan=2> - <https://www.notavterzoalico.info/> - -

www.ambientevalsusa.it - <https://www.facebook.com/notavtorino.org/> -

<https://www.facebook.com/controsservatoriovalsusa/>

ARCHIVI FOTOGRAFICI LUCA PERINO : <http://lucaxino.altervista.org/>